

## Report – Tasse e tributi locali per famiglie e imprese in FVG

In Italia, famiglie e imprese versano a Regioni ed enti locali oltre 60 miliardi di euro l'anno tra Irap, Imu, Tasi e addizionali regionali e comunali Irpef. L'incidenza di queste tasse e tributi locali, sul totale delle entrate tributarie, è pari al 12 per cento (CGIA Mestre, 22/12/2018).

Nel 2016 (ultimo anno disponibile) l'addizionale regionale all'Irpef, a livello nazionale, ammonta a circa 11,9 miliardi di euro (+0,9% rispetto al 2015). L'addizionale regionale media è pari a 410 euro (400 euro nel 2015). I valori medi più alti si registrano nel Lazio (636 euro) e in Piemonte (514 euro), in relazione agli automatismi fiscali per il deficit sanitario attivi in entrambe le Regioni; i valori più bassi si rilevano nelle regioni Basilicata e Sardegna (rispettivamente a 270 e 275 euro).

L'addizionale comunale ammonta invece complessivamente a 4,7 miliardi di euro, in aumento dello 0,9% rispetto al 2015, con un importo medio pari a 186 euro, che varia dal valore massimo di 248 euro nel Lazio, al valore minimo di 64 euro in Trentino Alto Adige.

In Friuli Venezia Giulia questi tributi locali sono di norma più leggeri rispetto a gran parte delle regioni Italiane, posizionandosi, con una media di 294 euro, al terzo posto nella classifica delle regioni più virtuose per l'addizionale regionale, 117 euro in meno della media italiana.

In relazione all'addizionale comunale il Friuli Venezia Giulia si piazza al quarto posto, con una media di 140 euro; la differenza, pur più esigua del dato dell'addizionale regionale, è comunque di 46 euro in meno rispetto del dato medio italiano. Tra le province regionali, il miglior piazzamento nella graduatoria nazionale lo ottiene Udine (7° posto con 111 euro), segue Pordenone (9° con 117 euro); nella parte migliore della classifica c'è anche Gorizia (27° con 150 euro), mentre nelle ultime posizioni, molto distante dalle altre province del Friuli Venezia Giulia e dal dato medio regionale, al terzultimo posto si piazza Trieste (108° su 110 posizioni, con 229 euro).

Forzando un po' i calcoli, e sommando gli importi delle due addizionali, si ottiene che insieme costano in media 434 euro, con un risparmio di 163 euro rispetto al contribuente medio italiano, 450 euro in meno del contribuente della regione Lazio (meno della metà).

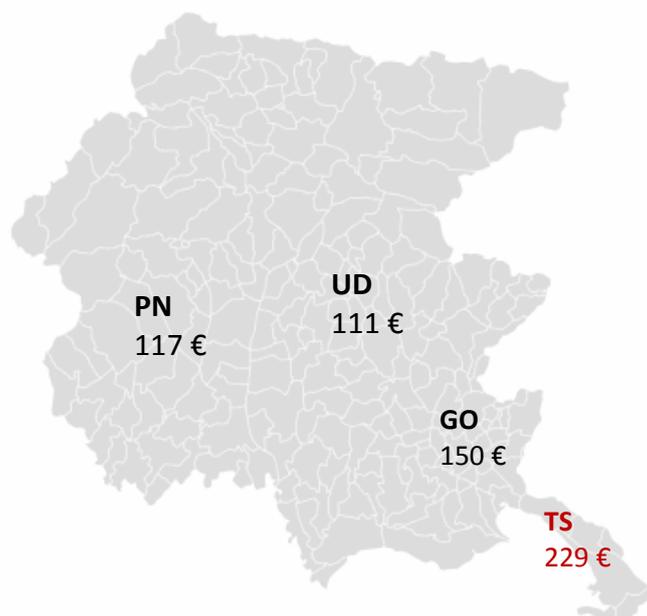
Dopo aver rimosso il blocco delle aliquote per le tasse e i tributi locali (Irap, Imu, Tasi, addizionali Irpef, etc.), introdotto con la legge di Stabilità del 2016, alcuni Governatori e Sindaci potrebbero innalzare le aliquote. A seguito di ciò, la CGIA di Mestre ha recentemente ipotizzato "un aggravio fiscale in capo a famiglie e imprese di almeno 1 miliardo di euro" (+1,7%). Nella nostra regione, considerando che i principali tributi locali hanno un incidenza media di circa il 2% del totale nazionale, l'aggravio complessivo sarebbe di circa 20 milioni di euro, in media circa 30 euro per contribuente delle addizionali.

**Fig. 1. Valore medio delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF nelle regioni italiane e posizione nelle graduatorie (dalle regioni in cui si paga di meno a quelle in cui si paga di più)**

Regione	Addizionale regionale media		Addizionale comunale media	
	Euro	Rank	Euro	Rank
Abruzzo	388,5	13	168,6	10
Basilicata	269,5	1	154,9	6
Calabria	363,2	9	155,9	7
Campania	460,1	18	171,8	11
Emilia Romagna	425,0	17	177,0	13
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>293,7</b>	<b>3</b>	<b>139,9</b>	<b>4</b>
Lazio	635,7	20	248,1	20
Liguria	409,1	16	199,0	18
Lombardia	405,5	15	206,1	19
Marche	317,7	7	179,0	14
Molise	396,7	14	139,0	3
Piemonte	514,1	19	182,7	15
Puglia	304,8	4	162,4	8
Sardegna	274,9	2	145,7	5
Sicilia	385,1	12	172,2	12
Toscana	363,9	10	167,6	9
Trentino Alto Adige	378,7	11	64,2	1
Umbria	326,1	8	189,7	17
Valle d'Aosta	306,1	5	87,4	2
Veneto	307,4	6	185,4	16
<b>ITALIA</b>	<b>410,5</b>		<b>186,1</b>	

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Imprese Udine su dati MEF (2016)

**Fig.2. Valore medio delle addizionali comunali nelle province del FVG**



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato Imprese Udine su dati MEF (2016)

## Riferimenti

<http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2018/12/STOP-TASSE-LOCAL.pdf>

[http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/v\\_4\\_0\\_0/contenuti/Comunicato\\_stampa28mar2018.pdf?d=1535130000](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/v_4_0_0/contenuti/Comunicato_stampa28mar2018.pdf?d=1535130000)

## Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, referente dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'email all'indirizzo: [nserio@uaf.it](mailto:nserio@uaf.it).

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.

---

## Report 2-2019